

ORASI' AI QUARTI

L'IMPRESA

L'ANALISI

«ORGOGLIOSO DI ALLENARE UNA SQUADRA CON GLI ATTRIBUTI. IN DIFESA SIAMO TORNATI CONCRETI»

LA PROSSIMA FATICA

VERONA E BIELLA A GARA CINQUE, RAVENNA PUÒ RIPOSARE UN TURNO. CON GLI SCALIGERI LA BELLA IN CASA

Euforia Martino: «Grande cuore»

Il coach «Cancellata gara 3, stasera un segnale di forte personalità». Ora Biella o Verona

Stefano Pece

■ Roma

STRAVOLTO non solo dalla gioia, ma dall'intensità della partita, coach Martino non può non dedicare il primo pensiero al suo gruppo che ha appena strappato gara 4 dalle mani di Roma chiudendo così la serie sul 3-1. «Sono orgoglioso di allenare una squadra che ha un cuore enorme e degli attributi importanti. E' soltanto grazie a questi se oggi usciamo da Roma con una vittoria e lo facciamo pur avendo giocato senza la nostra stella per quasi tutta la serie».

MARTINO prosegue la sua analisi ponendo ancora l'accento sulla personalità della squadra: «Abbiamo provato a limitare la Virtus in gara 3 - aggiunge - ma ci siamo fatti sorprendere dal loro avvio fulminante. Resettare dopo soli due giorni e iniziare la partita così come abbiamo fatto stasera e poi gestirla è un segnale di grande personalità. Se all'intervallo siamo arrivati sotto è stato solo a causa del fatto che Chessa si è acceso improvvisamente. Ma siamo rimasti presenti con la testa e offensivamente abbiamo fatto la nostra partita. Difensivamente invece siamo tornati ad essere concreti: Roma è una squadra che fa tanti punti, ma tenerla sotto gli 80 è sinonimo di atteggiamento mentale ideale». Al tecnico molisano



'CINQUE' Tambone a fine partita fa festa con i Leoni Bizantini (Ciamillo)

non piace parlare dei singoli, quindi cita tutti i suoi uomini. «Sabatini quando ha spazio non è un giocatore che si tira indietro - sottolinea -. Questa serie rappresenta un momento di crescita per lui. Ma non si può dimenticare quello che ha fatto Masciadri, ma anche Tambone, Raschi, Chiumenti e lo stesso Crusca, nessuno si è tirato indietro in momenti diversi della partita. E' un gruppo nel quale ognuno porta il proprio

contributo». Ora c'è solo da attendere di sapere se sarà Biella o Verona la prossima avversaria. «Sapere che Verona e Biella vanno a gara 5 è una buona notizia perché ci permette di riposare - conclude Martino -. Se poi vincessimo Verona avremmo anche il vantaggio del fattore campo. Ma non ci pensiamo, in fondo non dobbiamo vincere il campionato, ma soltanto arrivare quanto più in alto possibile».



COLOSSI Masciadri abbraccia Raschi: paiono indemoniati! (Ciamillo)

